

## 8 Marzo – Venerdì della terza settimana di Quaresima

Mc 12,28b-34

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocàusti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

In questi giorni la Liturgia ci fa incontrare i grandi profeti dell'Antico testamento. Osèa oggi invita a tornare al Signore: l'invito è caratteristico della spiritualità della Quaresima che celebriamo; si tratta della conversione. La fiducia del credente è riposta in Dio, e non nelle proprie forze.

Anche il Vangelo fa risuonare la parola: "Ascolta, Israele, il Signore Dio nostro è l'unico Signore". Grazie a questo atto di fede possiamo ricevere i comandamenti dell'amore di Dio e del prossimo. Il comandamento dell'amore è l'essenziale della Legge mosaica ed anche della testimonianza evangelica di Gesù. Anche noi in questi giorni di quaresima siamo invitati a riscoprire questo dinamismo, per rinnovare la nostra vita cristiana e trovare un'esperienza sempre nuova di Dio: con tutto il cuore, tutta la mente, tutta le forze.